



TSN Sezione di Forlì

STAND 25mt. Istituzionale

Regolamento d'uso e manutenzione Poligono chiuso a cielo aperto

Tiro a Segno Nazionale

Sezione di FORLI'

1.1 *Regolamento per l'uso e la manutenzione del Poligono chiuso, a cielo aperto a 25 mt Istituzionale*

Data: Agosto 2016	Il Presidente pro tempore	Pagina 1 di 11
Rev 0	PARISSI Widmer	



TSN

Sezione di Forlì

STAND 25mt. Istituzionale

Regolamento d'uso e manutenzione Poligono chiuso a cielo aperto

SOMMARIO

1	GENERALITA'	3
2	PRINCIPALI CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL POLIGONO.....	3
2.1	Zona di servizi comuni.....	3
2.2	Zona di attesa/osservatori.....	3
2.3	Controllo del tiro.....	3
2.4	Stand di tiro.....	4
2.5	Cambiodei bersagli	4
3	ARMI E MUNIZIONAMENTO IMPIEGABILI NEL POLIGONO.....	4
3.1	Armi	4
3.2	Munizionamento	4
4	PRESCRIZIONI PER L'IMPIEGO DEL POLIGONO	5
4.1	Direzione del poligono.....	5
4.2	Direttore di tiro.....	5
4.3	Istruttore di tiro	6
4.4	Disciplina dei tiratori	6
4.5	Modalità di tiro.....	7
4.6	Situazione di emergenza e anomalie	7
4.7	Chiusura delle esercitazioni di tiro.....	8
4.8	Assistenza sanitaria	9
5	GESTIONE E MANUTENZIONE DEL POLIGONO	9
5.1	Gestione	9
5.2	Personale incaricato	9
5.3	Documentazione sull'attività del poligono	9
5.4	Manutenzione.....	10
5.5	Inconvenienti.....	10
6	Prescrizioni specifiche per l'uso di armi ad avancarica.....	10

Data: Agosto 2016	Il Presidente pro tempore	Pagina 2 di 11
Rev 0	PARISSI Widmer	



TSN

Sezione di Forlì

STAND 25mt. Istituzionale

Regolamento d'uso e manutenzione Poligono chiuso a cielo aperto

1 GENERALITA'

Il poligono di tiro a 25 mt , denominato Istituzionale, è realizzato per le esercitazioni, e le gare relative all' attività della Sezione di Tiro a Segno Nazionale di FORLÌ, secondo le disposizioni e i regolamenti vigenti della U.I.T.S. e della Sezione.

Nel poligono può essere eseguito l'addestramento del Personale dei Reparti, delle Forze Armate, dei Corpi di Polizia e degli Enti Pubblici e Privati autorizzati , all'impiego delle armi in dotazione, secondo quanto previsto dalla pubblicazione delle rispettive Armi, Corpi ed Enti di appartenenza.

Nel poligono sono consentiti i tiri, con armi semiautomatiche, esclusivamente nella posizione in piedi e dalla postazione di tiro assegnata, contro bersagli non in movimento.

Le esercitazioni di tiro sono svolte sotto il controllo del **Direttore di Tiro (D.T.)** che è responsabile di tutte le operazioni.

Per i reparti militari e/o Corpi di Polizia il Direttore di tiro è anche il responsabile della disciplina del Personale e dell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia e contenute nelle pubblicazioni delle rispettive Armi o Corpi di appartenenza

2 PRINCIPALI CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL POLIGONO

Il poligono di tiro è situato presso la Sezione di Tiro a Segno Nazionale di FORLÌ ed è costituito dall'aggregazione delle seguenti zone :

2.1 Zona di servizi comuni

All'ingresso della Sezione è situata la zona di accoglienza e di sosta per il pubblico, dalla quale si accede alla segreteria, armeria ed ai servizi.

L'accesso alle zone di servizio è libero, in tali aree è vietato fumare e rimuovere le armi dalle apposite custodie.

2.2 Zona di attesa/osservatori

Attraverso apposite porte si accede alla zona osservatori dello stand separata dalla zona di tiro mediante infissi di sicurezza completi di vetro anti proiettile.

Prima di accedere alle piazzola di tiro è obbligatorio fornire al **D.T.**, il tesserino di riconoscimento e delle pedane, ottenuti in segreteria, compilare in modo dettagliato il registro di tiro con la sottoscrizione dei dati stessi.

2.3 Controllo del tiro

La postazione del D.T., è situata a lato dell'area tiratori.

La consolle del Direttore di Tiro dispone di un quadro di comando per lo scorrimento delle sagome porta bersagli fino alla distanza dei 25 mt. tal dispositivo è in alternativa allo stesso comando disponibile in ciascuna postazione di tiro in uso.

Data: Agosto 2016	Il Presidente pro tempore	Pagina 3 di 11
Rev 0	PARISSI Widmer	



La postazione è dotata d'impianto citofonico collegato sia con la Segreteria che con gli altri Stand di tiro. Allo scopo di richiedere anche l'intervento eventuale di:
Vigili del Fuoco (115) Pronto Soccorso (118) Forze dell'ordine (112 e 113).

2.4 *Stand di tiro*

Dispone di un impianto elettrico per lo scorrimento dei bersagli, fino alla massima distanza per tre postazioni di tiro per armi corte di grosso calibro.

Le postazioni di tiro dispongono anteriormente di un banco di appoggio di altezza di circa 90 cm e 55 cm di profondità, esse sono separate da setti destinati ad evitare la proiezione dei bossoli al di fuori di ciascuna postazione.

All'interno della consolle del **D.T.** è installata una luce rossa di avviso di "Poligono ingombro" corredata da un segnalatore acustico.

Alla zona finale antistante il terrapieno si accede dall'apposito camminamento esterno, la porta di accesso alla stanza di pre ingresso della zona del terrapieno può essere **aperta unicamente dal D.T.**

L'apertura del cancelletto o della porta di accesso alla zona del terrapieno provocano l'accensione della luce rossa di avviso per l'interruzione del tiro.

Il tiro è consentito solo ed esclusivamente **NELLA POSIZIONE IN PIEDI** dalle piazzole di tiro ed in direzione del bersaglio.

2.5 *Cambio dei bersagli*

La sostituzione dei bersagli avviene a cura di ciascun tiratore mediante l'azionamento della carrucola in dotazione di ciascuna linea, quando il bersaglio è stato richiamato nella posizione di riposo al di sopra dello stallo di tiro.

3 ARMI E MUNIZIONAMENTO IMPIEGABILI NEL POLIGONO

3.1 *Armi*

E' consentito l'uso di armi, noleggiate presso la Sezione o, se di proprietà del tiratore, regolarmente detenute con valido titolo e denunciate alle autorità di P.S..

E' consentito l'utilizzo di armi di qualsiasi marca o calibro mantenendo valide le prescrizioni poste in essere dalla voce *Munizionamento* del presente regolamento.

3.2 *Munizionamento*

E' consentito esclusivamente l'utilizzo di munizionamento in piombo dolce, anche ricaricate con potenza come di seguito indicata.

Sono autorizzate attività di tiro per:

- le armi che unitamente al munizionamento impiegato, sviluppano l'energia

Data: Agosto 2016	Il Presidente pro tempore	Pagina 4 di 11
Rev 0	PARISSI Widmer	



TSN

Sezione di Forlì

STAND 25mt. Istituzionale

Regolamento d'uso e manutenzione Poligono chiuso a cielo aperto

cinetica fino a 26 kgm.

- le armi che unitamente al munizionamento impiegato, sviluppano l'energia cinetica fino a 63 kgm a condizione che vengano utilizzate esclusivamente pallottole in piombo dolce non incamiciate.

Per le FF.AA. e FF.PP. è consentito l'uso del munizionamento con il rispetto delle altre condizioni di cui sopra.

E' vietato l'uso di cartucce a nucleo perforante, tracciante, dirompente, incendiario, a carica esplosiva, da segnalazione e similari.

4 PRESCRIZIONI PER L'IMPIEGO DEL POLIGONO

4.1 Direzione del poligono

- Si identifica nel rappresentante legale della Sezione TSN di FORLÌ. Questi è responsabile dell'osservanza delle norme e delle direttive che fissano l'organizzazione del poligono e ne regolano il funzionamento;
- Risponde del mantenimento delle condizioni di sicurezza, definite in sede di concessione dell'agibilità al poligono;
- Emanando direttive per il buon funzionamento dell'infrastruttura e, su autorizzazione degli Uffici competenti, può apportare eventuali modifiche migliorative alle norme di uso;
- Assicura il servizio di manutenzione ordinaria dell'impianto di tiro, secondo quanto previsto dalle vigenti normative;

4.2 Direttore di tiro

Il Consiglio Direttivo della Sezione nomina, il personale volontario cui è affidato il controllo delle esercitazioni, identificando un "Direttore di tiro" oltre a "Istruttori di tiro" per l'addestramento dei tiratori e per il controllo della sicurezza nello Stand.

Tale Personale deve essere in possesso dell'apposita Licenza rilasciata dal Prefetto a norma dall'art. 31 legge 110/75, o dal Sindaco a norma art. 163 DL 31/03/98 nr° 112.

- Se il Poligono è in uso ad un Reparto Militare o di Polizia, l'incarico è assicurato dal Reparto che svolge l'esercitazione e può coincidere con il Comandante del Reparto in addestramento il quale si attiene alle prescrizioni dal presente regolamento ed a quelle previste dalle direttive e pubblicazione delle Armi e Corpi di appartenenza.
- Il **D.T.** designato dalla Direzione di tiro della Sezione, svolge le sue attività dalla postazione per il controllo del tiro,
- E' responsabile per tutto quanto concerne l'organizzazione del poligono in merito allo svolgimento dei tiri, il servizio di sicurezza, di pulizia finale.
- **Prima dell'inizio dei tiri deve :**
 - Verifica l'assenza di personale nell'area di tiro
 - Sovrintendere alla completa compilazione del Registro delle presenze previsto dalla Legge 110/75.
- **Durante le lezioni di tiro deve:**

Data: Agosto 2016	Il Presidente pro tempore	Pagina 5 di 11
Rev 0	PARISSI Widmer	



TSN

Sezione di Forlì

STAND 25mt. Istituzionale

Regolamento d'uso e manutenzione Poligono chiuso a cielo aperto

- disciplinare l'ingresso dei tiratori in attesa di esercitarsi, vigilando affinché questi maneggino le proprie armi esclusivamente dalla postazione di tiro;
- **vietare l'esecuzione di tiri senza l'ausilio dei prescritti DPI (Dispositivi di Protezione Individuali), previsti per lo stand (tappi o cuffie ed occhiali protettivi).**
- Impartire gli ordini di tiro attenendosi a quanto prescritto dalle normative UITSS e della Sezione TSN FORLÌ';
- in caso di necessità utilizzare l'estintore collocato nello Stand.
- Vigilare affinché i Tiratori, gli Istruttori ed il Pubblico non pongano in atto azioni o comportamenti suscettibili di produrre situazioni di rischio, pericolo o disturbo all'attività in corso;
- Vigilare affinché siano rispettate le disposizioni emanate, in merito al comportamento in poligono;
- Richiamare i/gli interessati ad un corretto comportamento e se necessario o nel caso non venisse corretto il comportamento irregolare, interrompere il fuoco ed invitare il responsabile a lasciare l'impianto di tiro. Eventuali situazioni di rilievo saranno tempestivamente segnalate, a scopo disciplinare, al Consiglio Direttivo.
- Al termine delle esercitazioni deve:
 - _ compilare per quanto di sua competenza il registro del poligono;
 - _ assicurare il riassetto delle linee di tiro.

4.3 Istruttore di tiro

Agli istruttori è demandato il compito di assistere i tiratori non esperti con lezioni teoriche e pratiche sulla sicurezza, sul maneggio e l'impiego delle armi da fuoco e del relativo munizionamento.

4.4 Disciplina dei tiratori

- devono attendere, per entrare nella stazione di tiro, l'autorizzazione del **D.T.**;
 - devono attenersi con scrupolo alle norme di sicurezza vigenti ed eseguire tutti gli ordini del **D.T.**;
 - le armi devono essere caricate esclusivamente nella piazzola di tiro tenendo sempre il vivo di volata verso il bersaglio;
 - è vietato maneggiare ed anche solo toccare le armi senza esplicito ordine del **D.T.**;
 - le armi, anche se scariche, non devono essere mai rivolte verso direzioni diverse dal bersaglio;
 - Nel caso di inceppamento e/o malfunzionamento dell'arma o delle munizioni il tiratore dovrà togliere il dito dal grilletto, mantenere l'arma puntata in direzione del bersaglio, togliere il caricatore (se arma semiautomatica) ed alzare la mano libera per segnalare l'inconveniente al Direttore/Istruttore di tiro.
- Nel caso in cui, il tiratore non sia in grado di porre rimedio al mal funzionamento il Direttore/Istruttore di tiro subentrerà al tiratore nelle operazioni di ripristino alle condizioni di sicurezza.

Data: Agosto 2016	Il Presidente pro tempore	Pagina 6 di 11
Rev 0	PARISSI Widmer	



TSN

Sezione di Forlì

STAND 25mt. Istituzionale

Regolamento d'uso e manutenzione Poligono chiuso a cielo aperto

Nelle fasi sopra descritte a insindacabile giudizio del Direttore/Istruttore di tiro, l'esercitazione potrà essere sospesa e i tiratori allontanati dallo stand, ad inconveniente eliminato attendono disposizioni del **D.T.** per il proseguimento delle esercitazioni.

- Al termine delle esercitazioni il tiratore deve riporre le armi nelle apposite custodie assicurandosi che le stesse siano state correttamente scaricate sulla linea di tiro.

4.5 *Modalità di tiro*

Durante l'esercitazione è obbligatorio per chiunque sia presente nell'area tiratori l'utilizzo di dispositivi per la protezione acustica (cuffie, tappi, ...).

- Il tiro è consentito solo dalla piazzola di tiro.
- Il tiro è consentito solo in direzione del bersaglio,
- È vietato sparare a bersagli posti ad una distanza inferiore ai 7,50 metri fatti salvi eventuali vincoli dettati dalle prove balistiche;
- E' vietato il tiro a breve raffica (Max 3 colpi)

E' VIETATO:

- maneggiare l'arma fuori del piazzola di tiro;
- puntare l'arma anche se scarica in direzioni diverse da quella dei bersagli;
- appoggiare e/o allontanarsi dal piazzola di tiro lasciando l'arma incustodita sul piano di appoggio o sul banco senza averla posta in sicurezza;
- l'accesso nell'area di tiro se non si è stati preventivamente autorizzati dal **D.T.**;
- toccare o maneggiare le armi altrui senza la congiunta autorizzazione del legittimo proprietario/consegnatario e del **D.T.**;
- fumare nello stand di tiro e nei luoghi dove sono affissi i cartelli di tale divieto;

E' obbligatorio attenersi scrupolosamente agli ordini impartiti dal Direttore, Istruttore di tiro.

Chiunque non si attiene alle sopracitate norme sarà immediatamente allontanato dall'area tiratori e deferito a chi di dovere per la sospensione dal tiro stesso o, secondo la gravità dell'infrazione commessa, per altre sanzioni.

4.6 *Situazione di emergenza e anomalie*

• incendio:

Il Direttore di Tiro preso atto della situazione deve

– **dare l'allarme**, avvertire i Vigili del Fuoco (115) se ci sono feriti
– richiedere anche l'intervento del Pronto Soccorso (118).

– ordinare la cessazione delle attività di tiro facendo scaricare le armi, secondo la normale procedura;

Data: Agosto 2016	Il Presidente pro tempore	Pagina 7 di 11
Rev 0	PARISSI Widmer	



- _ ordinare l'evacuazione delle persone presenti;
- _ intervenire per circoscrivere l'incendio utilizzando l'estintore presente nello stand di tiro, allontanando eventualmente sostanze ed oggetti pericolosi situati nelle vicinanze;
- _ agevolare con ogni mezzo (aprire i cancelli, sgombrare l'ingresso, ecc.) l'intervento degli organi e dei mezzi di soccorso, accompagnandoli sul luogo del sinistro;
- _ interdire l'ingresso a chiunque non sia espressamente autorizzato.

● **mancanza di energia elettrica:**

Tale evento non costituisce pericolo per le persone presenti nell'impianto di tiro, ma, implica la sospensione dell'esercitazione fino alle normali condizioni d'impiego del poligono.

Al verificarsi dell'evento, il Direttore di Tiro deve:

- _ ordinare la cessazione delle attività di tiro facendo scaricare le armi, secondo la normale procedura;
- _ eventualmente se ritenuto opportuno, ordinare l'evacuazione dello Stand di Tiro.

● **ferimento accidentale delle persone in esercitazione:**

Il Direttore di Tiro deve:

- _ avvisare immediatamente il pronto soccorso (118)
- _ qualora non esistano pericoli, assistere l'infortunato con un primo soccorso, senza muoverlo, in attesa dell'arrivo dell'ambulanza e del personale medico
- _ fare in modo di allontanare l'infortunato se si trova in una zona coinvolta da incendio o pericolo di intossicazione, utilizzando tutte le cautele.

● **allontanamento per cause di forza maggiore del D.T.:**

gli Istruttori di Tiro, in possesso dei requisiti e dell'abilitazione necessaria se delegati dal **D.T.**, possono temporaneamente sostituirlo nei suoi compiti assumendone direttamente il controllo gestionale e le responsabilità.

Se non fosse disponibile alcuna persona con i requisiti richiesti, l'esercitazione è sospesa

● **inconvenienti alle armi e/o alle munizioni:**

sospensione dell'attività a fuoco e intervento del personale qualificato per l'eliminazione dell'inconveniente;

4.7 Chiusura delle esercitazioni di tiro

Attività a cura del Reparto in esercitazione/ Direttore di tiro:

- compilazione del registro del poligono approntato;
- spegnimento degli impianti e di tutti i dispositivi;
- chiusura del poligono e riconsegna chiavi;

Data: Agosto 2016	Il Presidente pro tempore	Pagina 8 di 11
Rev 0	PARISSI Widmer	



TSN

Sezione di Forlì

STAND 25mt. Istituzionale

Regolamento d'uso e manutenzione Poligono chiuso a cielo aperto

Attività a cura del tiratore in addestramento:

- attività di riassetto linee (pulizia, raccolta bossoli);

4.8 Assistenza sanitaria

- L'assistenza sanitaria di emergenza è demandata al Pronto Soccorso Ospedaliero più vicino.

5 GESTIONE E MANUTENZIONE DEL POLIGONO

5.1 Gestione

Direttivo della Sezione) dai Soci che ne fanno richiesta esibendo l'apposito tesserino con pedane e/o abbonamenti validi per la prenotazione del turno.

La seduta di tiro è fissata di norma in 60 minuti. Nel caso si volesse prolungare la sessione di addestramento è necessario effettuare una ulteriore prenotazione, attendendo però il proprio turno dopo i tiratori eventualmente in attesa;

- L'utilizzo dello stand di tiro da parte dei reparti delle FF.AA., degli enti delle FF.PP. o assimilati è consentito, per sessioni particolari di addestramento, anche in altri giorni e orari ed in formazione di reparto, anche con proprio **D.T.** che dovrà essere posto a conoscenza del presente regolamento d'uso, con eventuale assistenza di personale della Sezione, previo accordi per tempi e modalità di utilizzo;
- Per i tiratori agonisti della Sezione è consentito l'uso del poligono al di fuori dei normali orari di apertura fermo restando la presenza del D.T.;
- È altresì concesso l'utilizzo del Poligono per l'organizzazione di gare, manifestazioni ed eventi a scopo pubblicitario, purché siano rispettate le norme di sicurezza per la gestione dell'impianto;

5.2 Personale incaricato

I turni di servizio per la gestione dello stand di tiro sono assegnati con cadenza Mensile.

Il personale incaricato, dovrà ottemperare alle proprie mansioni nel rispetto delle specifiche dei compiti e delle responsabilità riportate nei precedenti paragrafi del presente regolamento.

5.3 Documentazione sull'attività del poligono

Le attività svolte all'interno del Poligono sono riportate in modo dettagliato sull'apposito registro, nel quale sono indicate:

- Data;
- dati anagrafici dei tiratori;
- tipo di arma utilizzata (marca, tipo e numero di matricola);
- orario di inizio e termine di ogni singola sessione di tiro;
- firma del tiratore

Data: Agosto 2016	Il Presidente pro tempore	Pagina 9 di 11
Rev 0	PARISSI Widmer	



TSN

Sezione di Forlì

STAND 25mt. Istituzionale

Regolamento d'uso e manutenzione Poligono chiuso a cielo aperto

5.4 *Manutenzione*

L'attività di manutenzione è a cura del "Consegnatario del poligono" che si avvale, secondo esigenza, del personale volontario addetto e/o di Ditte qualificate.

L'attività di manutenzione è condizione necessaria perché il poligono sia impiegabile e che lo stesso sia mantenuto nelle medesime condizioni di efficienza iniziali in tutte le componenti.

5.5 *Inconvenienti*

In caso di inconvenienti e/o anomalie la Sezione dovrà sospendere immediatamente le esercitazioni fino alla loro definizione e risoluzione.

In caso di inconvenienti di rilievo dovrà essere data immediata comunicazione a:

1. Unione Italiana Tiro a Segno -Ufficio Poligoni -

Via Sacconi 4 Roma

06 32652119

che provvederà a fornire disposizioni al riguardo.

NB: per tutto quanto non contemplato nel presente regolamento si rimanda alla Direttiva Tecnica DTP2 del 1993 e successive aggiunte e varianti.

6 Prescrizioni specifiche per l'uso di armi ad avancarica

1) sulle linee di tiro è **VIETATO FUMARE**;

2) è obbligatorio l'impiego delle protezioni acustiche e l'uso di occhiali di sicurezza;

4) **E' VIETATO** l'impiego di polvere sfusa o in contenitori, sulla linea di tiro; tutte le cariche devono essere confezionate in contenitori chiusi mono-dose, NON è consentito l'impiego dei fiaschini porta polvere, tutte le cariche devono essere riparate dal sole;

5) Le capsule essendo elementi molto sensibili devono essere riposte in scatole chiuse, sulla linea di tiro devono essere portate solo le quantità strettamente necessarie. Se possibile deve essere usato un distributore di capsule per le armi a percussione; in ogni caso, dopo aver innescato l'arma, gli inneschi residui devono essere riposti in un contenitore chiuso, o comunque al riparo da possibili contatti con elementi incandescenti ;

6) Il caricamento deve essere effettuato esclusivamente dalla postazione di tiro assegnata; Le armi devono essere innescate solo dopo essere state puntate al bersaglio. E' consentito innescare l'arma solo sulla piazzola di tiro e tenendo l'arma puntata verso il bersaglio. I fucili devono essere armati a tutta monta solo sulla piazzola di tiro e quando si è pronti a sparare;

7) Tutte le armi devono essere private dell'innesco e poste in posizione di sicurezza

Data: Agosto 2016	Il Presidente pro tempore	Pagina 10 di 11
Rev 0	PARISSI Widmer	



TSN

Sezione di Forlì

STAND 25mt. Istituzionale

Regolamento d'uso e manutenzione Poligono chiuso a cielo aperto

durante le sospensioni temporanee del fuoco o durante l'allontanamento dalla linea di tiro;

8) Le Armi Originali devono essere in condizioni di sicuro impiego.

9) Le repliche devono essere di buona e sicura costruzione;

10) Potrà essere usata solo polvere nera di fabbricazione industriale non sono ammesse polveri alternative, non eccedendo le normali tabelle di caricamento suggerite dai fabbricanti;

11) In caso di mancata accensione, l'arma deve essere mantenuta puntata al bersaglio per almeno 10", ogni operazione successiva deve essere compiuta tenendo il vivo di volata rivolta al bersaglio;

12) Se il mal funzionamento non può essere immediatamente risolto dal Tiratore stesso, questi deve informare il Direttore di Tiro prima di intraprendere qualsiasi ulteriore azione;

13) Per le armi a miccia, durante il caricamento la parte accesa della miccia dovrà essere tenuta in un contenitore di sicurezza, solo al momento dello sparo la miccia dovrà essere saldamente vincolata all'arma in modo da non poter essere proiettata lontano da essa;

14) Durante i tiri gli spettatori non possono accedere alle linee di tiro ma devono rimanere nella zona loro riservata stando in silenzio;

15) Nel caso di errore di caricamento il tiratore, prima di scaricare l'arma, dovrà chiedere l'autorizzazione del **D.T.** che a sua discrezione ed insindacabile giudizio potrà fare allontanare tutti i tiratori dallo stand di tiro.

16) Ogni tiratore è responsabile del corretto funzionamento della sua arma e della sua attrezzatura.

17) E' obbligatorio sigillare le camere del tamburo dei revolver, sopra i proiettili, con grasso, o altro materiale adeguato non infiammabile;

18) Non sono ammesse riparazioni sulle linee di tiro, ma solo interventi mirati alla prosecuzione dell'allenamento, con gli attrezzi a disposizione del tiratore e con l'assenso del Direttore di Tiro .

Data: Agosto 2016	Il Presidente pro tempore	Pagina 11 di 11
Rev 0	PARISSI Widmer	